

Solitamente quando pensiamo ad un testimone, pensiamo a qualcuno che ha visto con i propri occhi ciò di cui testimonia. Ma non è sempre così, noi non possiamo essere testimoni "oculari" di Cristo, non abbiamo assistito alla sua predicazione in prima persona, ma possiamo essere testimoni nel senso di mostrare, con la nostra vita, la verità del suo annuncio. L'Anno della fede ci offre un'occasione unica per un "tempo favorevole" di riscoperta e approfondimento della propria esperienza di fede. Il Papa: "Il mondo ha bisogno di persone che parlino a Dio, per poter parlare di Dio". Comprendendo che abbiamo bisogno di rievangelizzare noi stessi per poter poi evangelizzare gli altri, chiediamo a Dio di lasciare che accenda nel nostro cuore un amore più grande per Lui, che ci ha amato "sino alla fine", solo così potremo seguirlo generosamente per essere testimoni coraggiosi. Gli apostoli, chiamati da Gesù, sono stati prima "suoi amici intimi" e poi suoi "testimoni", confermando tutto con il sacrificio della vita.

Finora il nostro cammino si è centrato sul dare la precedenza alla formazione personale; ma, se la nostra fede è una cosa seria, dovrebbe essere arrivato anche il tempo di "uscire", di portare agli altri quello che noi abbiamo avuto con abbondanza. Dobbiamo riconoscere però che come adulti siamo ancora fragili, spesso ci mimetizziamo, per nulla disposti a far comparire nei propri ambiti di vita le nostre convinzioni. E' dolorosamente vero! La fede spesso è vissuta come fatto privato e alle prime difficoltà incontrate ne risente il nostro desiderio di annuncio. Registro una particolare incapacità di integrare in maniera armonica e convincente la fede con la vita, sembra quasi che ognuno di noi possa coesistere in due mondi, quello della vita pubblica, condizionato da interessi di parte e quello della vita privata più orientato dalla fede. In famiglia, spesso i genitori sono disorientati e sembrano paralizzati non sapendo più come comunicare ai figli in maniera convincente, con le parole e la coerenza della vita, le ragioni della fede; in altri casi riescono a trasmetterla semplicemente come fatto culturale, come una tradizione. Il cri-

stiano adulto è chiamato a sentirsi "inviato" ad una testimonianza fatta con la coerenza della vita, ma anche con il coraggio dell'annuncio, senza la paura di dichiarare quello in cui crede. Una testimonianza che deve iniziare nella famiglia, continuare nel lavoro, nella relazioni di gratuità, nella vita sociale e politica. Oggi come adulti dobbiamo sentire la necessità di nutrirci per un annuncio che possa trovare un linguaggio nuovo per una nuova relazione intergenerazionale, è decisivo l'atteggiamento con cui ci si pone di fronte all'altro.

A volte ci presentiamo in maniera talmente rigida e moralistica da suscitare un atteggiamento di chiusura o aggressività nei nostri interlocutori, altre volte, invece, ci dimostriamo accondiscendenti e compiacenti a tal punto da risultare inconsistenti agli occhi di chi ci sta davanti. Il desiderio profondo di ogni persona è quello di trovare nell'altro uno spirito di accoglienza, pazienza, sostegno nel cammino che potrà diventare anche conversione. Ci viene chiesta una nuova relazione con le persone che deve essere plasmata dalla Relazione principale che ognuno ha con Dio. Dobbiamo sentire di reinvestire sulla nostra formazione personale, riqualficandola e riconoscendola altresì come permanente; non potrà più riguardare soltanto alcune condizioni di vita, per questo capace di abbracciare tutto l'arco della vicenda umana. Dovremo sentire il desiderio di partecipare, e nostra premura, garantire occasioni e itinerari formativi di alto profilo spirituale ed ecclesiale.

Dobbiamo sentirci incoraggiati a formarci per "rendere conto della nostra fede" in modo credibile.

Per fare questo occorre una buona formazione, letture, studio, catechesi, si tratta di tutto ciò che permette ai cristiani di riflettere sulla loro fede. Non possiamo rimanere con le catechesi dell'infanzia.

Ricardo Pillon - vice presidente diocesano Ac per il settore Adulti (da "La Vita del Popolo")



IN ATTESA DEL SIGNORE

Delle tre letture della Messa, quella che impressiona di più è certamente la terza, cioè il Vangelo.

Ogni anno, alla fine dell'anno liturgico, la Chiesa ci ripropone il cosiddetto "discorso sociologico" di Gesù, e cioè quel discorso che Gesù ha fatto circa gli ultimi avvenimenti che riguardano l'umanità, e precisamente il suo ritorno nella gloria, la fine di questo mondo e il giudizio finale che determinerà la sorte eterna di ciascuno di noi: di premio o di castigo, di vita o di morte.

Così infatti si esprime la prima lettura, dal libro del profeta Daniele: *"Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna."*

Non dissimile è la conclusione del capitolo 25 di San Matteo in cui Gesù conclude il discorso dicendo: *"Venite benedetti dal Padre mio e ricevete il premio... Via da me, maledetti, nel fuoco eterno..."*

Sono discorsi che ci mettono sempre in allarme perché parlare della fine del mondo e del Giudizio Universale ci fa sempre un certo effetto. Intenzionalmente questi discorsi non sono fatti per spaventare, ma per suscitare la nostra responsabilità.

La nostra società vive con una certa ambiguità queste prospettive finali perché da una parte si sente attratta e incuriosita e si appella o ai calendari dei Maya o alle profezie di Nostradamus o ai discorsi dei millenaristi di turno, e dall'altra snobba tutti questi pensieri, li esclude, li ignora e si immerge totalmen-

te nel presente, nell'attimo fuggente. Senza chiedersi del "dopo".

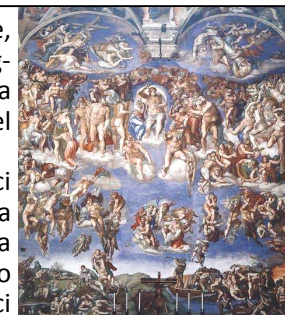
Il Signore ci invita a vedere la storia orientata verso un suo compimento, ci invita a non fare calcoli (o a seguire teorie), perché il "quando" è un segreto che conosce solo il Padre; ma specialmente ci invita a vivere con responsabilità la nostra vita.

La vocazione di ogni uomo infatti è quella di vivere con impegno e serietà per rendere più vivibile questo mondo in attesa di quello futuro.

Nella preghiera eucaristica V/A sentiremo dire:

"Possano (i cristiani) irradiare nel mondo gioia e fiducia e camminare nella fede e nella speranza".

Il Parroco Don Piergiorgio



XXXIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO

Prima lettura: Dn 12,1-3: In quel tempo sarà salvato il tuo popolo.

Seconda lettura: Eb 10,11-14.18
Cristo con un'unica offerta ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Vangelo: Mc 13,24-32
Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti.

AGENDA SETTIMANALE

SANTUARIO S. MESSA ORE 7.00 - (da lunedì a sabato, non festivi)

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2012
XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

† Ss. Messe – Santuario: 7.30 e 18.00 e
Parrocchia: 9.00 e 10.30.

Festa del Ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro, celebrata unitariamente dalla Comunità di Casoni e di Mus-solente
- alla messa delle 10.30 offer-ta dei doni



- dopo la messa benedizione delle macchine agricole sul piazzale della chiesa

- ☞ ore **9.50 – 11.30 ACR**
- ☞ **15.00** Adorazione Eucaristica (Santuario)
- ☞ ore **15.00** (Centro P.) Film: Jack e Jill

LUNEDÌ 19/11 - S. FAUSTO MARTIRE

† **8.30** S. Messa – **Defunti:** Fraccaro Giovanni; Stella; Anime del Purgatorio.

☞ **20.45** (Cripta) Incontro di Preghiera Comunitario

MARTEDÌ 20/11 - S. BENIGNO

† **8.30** S. Messa – **Defunti:** Socche Luigia e Maddalena; fam. Saretta Agostino (vivi e def.).

☞ **20.30** Incontro Vicariale per catechisti e operatori pastorali

MERCOLEDÌ 21/11 - PRESENTAZIONE BEATA VERGINE MARIA (MADONNA DELLA SALUTE)

† **8.30** S. Messa – **Defunti:** Bordignon Giulio; Anime del Purgatorio. **Vivi:** per gli ammalati.
† **18.30** S. Messa (in cripta)

GIOVEDÌ 22/11 - S. CECILIA

† **8.30** . Messa – **Defunti:** Trivellin Cecilia

☞ **20.30** Incontro per i CPP e i Cpae delle 4 parrocchie a S.Zenone alle ore 20.30 (vedi pag. 3).

VENERDÌ 23/11 - S. CLEMENTE

† **8.30** S. Messa – **Defunti:** Ottavi Fulvio; Sartori Pietro.

- ☞ **14.45** Catechismo e confessioni
- ☞ **20.30** Gruppo del Vangelo
- ☞ **20.30** Incontro Oratori Fuori (sala polivalente - Fellette) sul tema: "Nativi digitali - I nuovi Barbari? ...come cavarsela tra giovani, social network.

SABATO 24/11 - S. DUNG LAC E COMP.

- ☞ **14.30** Catechismo e confessioni
- † **18.30** S. Messa festiva – **Defunti:** Boffo Aurelia; Obovali Amelia; Biagioni Paolo; Fontana Giuseppe e Cesana Rina; Nonni Cesana; Guadagnini Francesca; Ceccato Claudia; Mascotto Lorenzo; Baggio Giulio; Ceccato Rech Maria; Obovali Giovanni (e vivi); Scremin Augusto e Lucia.
- Vivi:** Famiglie Fantinato (P. d'Oriente); classe 1949 (vivi e def.)

DOMENICA 25 NOVEMBRE 2012
CRISTO RE -

GIORNATA DIOCESANA PER IL SEMINARIO

† Ss. Messe – Santuario: 7.30 e 18.00 e
Parrocchia: 9.00 e 10.30.

☞ Dopo la S. Messa delle 9.00 incontro dei genitori e ragazzi di 1° e 2° media.

- ☞ **15.00** Adorazione Eucaristica (Santuario)
- ☞ **15.00** (Al Centro Parrocchiale)
Film: **Battleship**

**La Comunità Parrocchiale necessita di:
Sagrestani—Lettori— Chierichetti—
Addetti alle pulizie della chiesa, della
cripta e del centro parrocchiale**

NOTE INFORMATIVE



Informazioni del Parroco:

● Ho concluso la visita annuale alle famiglie con la benedizione delle case. Le famiglie "saltate", se desiderano la benedizione possono mettersi in contatto con il Parroco.



● La prossima data battesimale sarà la domenica della Santa Famiglia (30 dicembre 2012). Le famiglie che hanno bambini e desiderano il battesimo, possono farlo presente al parroco, per gli incontri di preparazione.

● Segnalo l'importante incontro con il Vicario per la pastorale, Mons. Lucio Bonomo, con i Consigli Pastorali e degli Affari Economici e con gli operatori pastorali delle 4 parrocchie sul tema delle collaborazioni pastorali e della visita pastorale del Vescovo. (a San Zenone (oratorio) alle ore 20.30 di giovedì 22 novembre)

● Mercoledì è la **Madonna della Salute**. Ci saranno due S. Messe: una alle 8.30 e un'altra alle 18.30.

● Ricordo ancora che domenica 2 dicembre **Rete Veneta trasmetterà la S. Messa** alle ore 10.00 dal nostro Santuario. Per cui la S. Messa in Parrocchia delle 10.30 sarà soppressa.

● Il servizio alla Comunità è un atto di carità e di comunione.

Abbiamo bisogno del vostro aiuto per diversi servizi per la Chiesa e per le celebrazioni. In particolare c'è necessità di :

- * **rinvigorire i gruppi per la pulizia settimanale ;**
- * **lettori** per le celebrazioni domenicali e festive;
- * **addetti al servizio di sagrestano** (generale e domenicale);
- * **ministranti** (chierichetti)



si tratta di incombenze che non vincolano "per sempre" , che possono essere espletati da maschi e femmine e che, per il servizio pulizie, potrebbero impiegarci il tempo di chi è in pensione.

CARITAS Parrocchiale

C'è qualcuno che può mettere a disposizione gratuitamente uno spazio da adibire a piccolo magazzino di mobili ed elettrodomestici usati? Verrebbe utilizzato solo ed esclusivamente dai volontari della Caritas per portare mobili ed elettrodomestici ancora in ottimo stato che altrimenti finirebbero in discarica, per metterli poi a disposizione quando ci sono richieste di aiuto. Grazie!



8 dicembre 2012 ore 20.30 C. Parrocchiale : la Compagnia "Quei de na volta" propone la commedia "Morte? No grazie .. Ferie, ferie!"

16 dicembre 2012 Gita a Gardaland

Partenza ore 8.00 dal piazzale chiesa - ritorno previsto ore 20.00
Costo di partecipazione 30 € -(Iscrizione, con anticipo 15€ entro il 9 Dic. 2012 presso il bar)
- La Gita verrà effettuata con un minimo di 40 persone .



SONO APERTE LE ADESIONI ALL'AZIONE CATTOLICA:
iscrizioni presso i responsabili entro il 30 novembre.

